



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI EQUITALIA S.P.A.

2016

Determinazione del 4 dicembre 2018, n. 119



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI EQUITALIA S.P.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Relatore: Consigliere Gianluca Braghò

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: la dott.ssa Sonia Mangia



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 dicembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 36, comma 4-septies della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale sono stati indicati gli adempimenti conseguenti all'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto l'art.1, commi da 1 a 3 del decreto-legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016 n. 255, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", che ha disposto, dal 1° luglio 2017, la soppressione di Equitalia;

visti i bilanci di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. relativi all'esercizio 2016 e le relazioni della Società di revisione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Gianluca Braghò e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A., per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. relativi all'esercizio 2016 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Gianluca Braghò

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 6 dicembre 2018

INDICE

PREMESSA	1
1. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E ASSETTO SOCIETARIO	2
2. L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE.....	7
2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione	7
2.2 L'andamento dell'attività di riscossione nell'esercizio 2016 e nel primo semestre 2017	9
3. GLI ORGANI.....	14
3.1 I compensi agli organi sociali	15
3.2 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno	18
3.3 Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza .	19
4. IL PERSONALE	21
5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	23
5.1 Il conto economico.....	24
5.2 Lo stato patrimoniale	29
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO	34
6.1 Il conto economico consolidato	34
6.2 Lo stato patrimoniale consolidato.....	38
7. CONCLUSIONI	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo	9
Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo.....	9
Tabella 3 - Schema nazionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017.....	10
Tabella 4 - Schema regionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017	11
Tabella 5 - Carico affidato e carico riscosso.....	12
Tabella 6 - Numero sedute degli organi	15
Tabella 7 - Compensi previsti per i Consiglieri con deleghe - ex art. 2389, comma 3 c.c.	16
Tabella 8 - Spesa per gli organi nel 2016.....	16
Tabella 9 - Consistenza del personale - Equitalia S.p.A.	21
Tabella 10 - Consistenza del personale del gruppo	21
Tabella 11 - Spesa del personale - Equitalia S.p.A.	22
Tabella 12 - Spesa del personale del Gruppo Equitalia.....	22
Tabella 13 - Conto Economico.....	25
Tabella 14 - Conto economico riclassificato	26
Tabella 15 - Spese per servizi professionali - Equitalia S.p.a.....	28
Tabella 16 - Spese di patrocinio legale del Gruppo Equitalia.....	29
Tabella 17 - Stato patrimoniale - attivo	30
Tabella 18 - Stato patrimoniale - passivo	32
Tabella 19 - Conto economico consolidato.....	35
Tabella 20 - Conto economico consolidato riclassificato.....	36
Tabella 21 - Risultati di esercizio delle imprese del gruppo	36
Tabella 22 - Patrimonio netto consolidato.....	38
Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato - attivo.....	39
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato - passivo.....	41

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2016.....	4
Grafico 2 - Organigramma Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2016	6

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria 2016 di Equitalia S.p.A., nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute, sino al 30 giugno 2018.

Il precedente referto, relativo all'anno 2015, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 126 del 6 novembre 2016 e pubblicato in Atti parlamentari, legislatura XVII, Doc. XV, n. 469.

1. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E ASSETTO SOCIETARIO

Il gruppo Equitalia, a totale capitale pubblico (51% detenuto dall' Agenzia delle entrate e 49% dall' Inps), era composto, al 31 dicembre 2015, da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia S.p.A. e dai tre agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A.). Rimaneva esclusa dal gruppo Riscossione Sicilia S.p.A., operante nell' ambito della Regione Sicilia.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, Equitalia S.p.A., a decorrere dall' 1° luglio 2016, ha effettuato un riassetto societario prevedendo la fusione, per incorporazione, delle tre citate Società agenti della riscossione in una nuova Società denominata Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A., interamente partecipata da Equitalia S.p.A., costituita in data 17 febbraio 2016.

Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A., nel 2016, è stata inserita nell' elenco delle amministrazioni pubbliche di cui al conto economico consolidato, individuate ai sensi dell' articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009 n. 196.

A decorrere dal 1° luglio 2017, in applicazione dell' art.1, commi da 1 a 3, del d.l. 22 ottobre 2016 n. 193, convertito, con modificazioni, dalla l. 1° dicembre 2016, n. 255 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", le società del Gruppo Equitalia, ad esclusione della società Equitalia Giustizia S.p.A., sono state sciolte, cancellate d' ufficio dal registro delle imprese e dichiarate estinte, senza che fosse esperita alcuna procedura di liquidazione.

Dalla medesima data, al fine di garantire la continuità e la funzionalità della riscossione, l' esercizio delle relative funzioni, attribuito all' Agenzia delle entrate ex art. 3 comma 1 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005, n. 248, è svolto da un nuovo ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione", strumentale dell' Agenzia delle entrate.

L' Ente strumentale è sottoposto all' indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell' economia e delle finanze al quale è attribuita la titolarità della riscossione nazionale ai sensi dell' articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248.

L' Agenzia delle entrate-Riscossione è subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte a decorrere dal 1° luglio 2017 (ad eccezione di Equitalia Giustizia S.p.A.).

Il nuovo Ente pubblico economico ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione. Gli organi sociali di Agenzia delle entrate-Riscossione sono il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti. Il Comitato di gestione è composto dal Direttore dell' Agenzia delle

entrate in qualità di Presidente dell'Ente e da due componenti nominati dall'Agenzia medesima tra i propri dirigenti.

L'Agenzia delle entrate - Riscossione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, è sottoposta al controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 2 della l. 21 marzo 1958, n. 259 (determinazione della Corte dei conti- sezione del controllo sugli enti, del 24 ottobre 2017, n. 97).

Il citato decreto ha, altresì, previsto la possibilità per gli enti locali, entro il 30 settembre di ogni anno, di deliberare l'affidamento delle funzioni relative alla riscossione al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale (art.2); nuove disposizioni in materia di potenziamento della riscossione (art.3) e di recupero dell'evasione fiscale (artt. 4, 5, 6 e 7). In particolare, l'art. 6 disciplina la definizione agevolata dei carichi inclusi in ruoli (affidati agli agenti della riscossione a partire dal 2000), con la previsione che i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere sanzioni, interessi e somme aggiuntive.

I bilanci preventivi e consuntivi del nuovo ente, sono redatti secondo le previsioni del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e sono trasmessi per l'approvazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 1 c. 5 bis e c. 6 del d.l. n. 193 del 2016.

L'Agenzia delle entrate-Riscossione, fatte salve le ipotesi di conflitto e comunque su base convenzionale, è autorizzata ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, competente per territorio, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 30 ottobre 1933 n. 1611. Può, altresì, avvalersi del patrocinio di avvocati del libero foro, sulla base di specifici criteri definiti negli atti di carattere generale di cui all'art. 1 comma 5 del d.l. n. 193/2016 e nel rispetto del combinato disposto degli artt. 4 e 17 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.¹ Si rileva, altresì, che ai sensi dell'art. 1, c. 8 del citato d.l. n.193/2016, l'Ente Agenzia delle entrate- Riscossione può essere rappresentato, davanti al tribunale e al giudice di pace, direttamente da propri dipendenti delegati. Comunque, per la disciplina di tali aspetti sarà predisposta e sottoscritta una Convenzione con l'Avvocatura dello Stato.

Diversa regolamentazione è prescritta per la difesa in giudizio dinnanzi alle Commissioni tributarie provinciali e regionali. Ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 8 del d.l. n.193/2016 (convertito dalla legge n.225/2016) e 11 comma 2 del d.lgs. n.546/1992, la difesa in giudizio di Agenzia delle entrate- Riscossione in qualità di parte convenuta innanzi alla Commissioni tributarie, dalla data di estinzione delle società del gruppo Equitalia (1° luglio 2017), è rimessa obbligatoriamente al

¹ Per quanto riguarda i dubbi interpretativi circa le modalità di affidamento dell'incarico legale, la delibera ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 1158 del 9 novembre 2016 ha chiarito che *"il patrocinio legale è un appalto di servizi escluso dall'ambito di applicazione del Codice e va affidato nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 50 del 2016. Non è conforme ai richiamati principi l'affidamento tramite elenco di professionisti per il quale è congiuntamente previsto un numero massimo di iscritti, un termine di 60 gg per la presentazione delle richieste di iscrizione e la durata triennale dell'iscrizione"*.

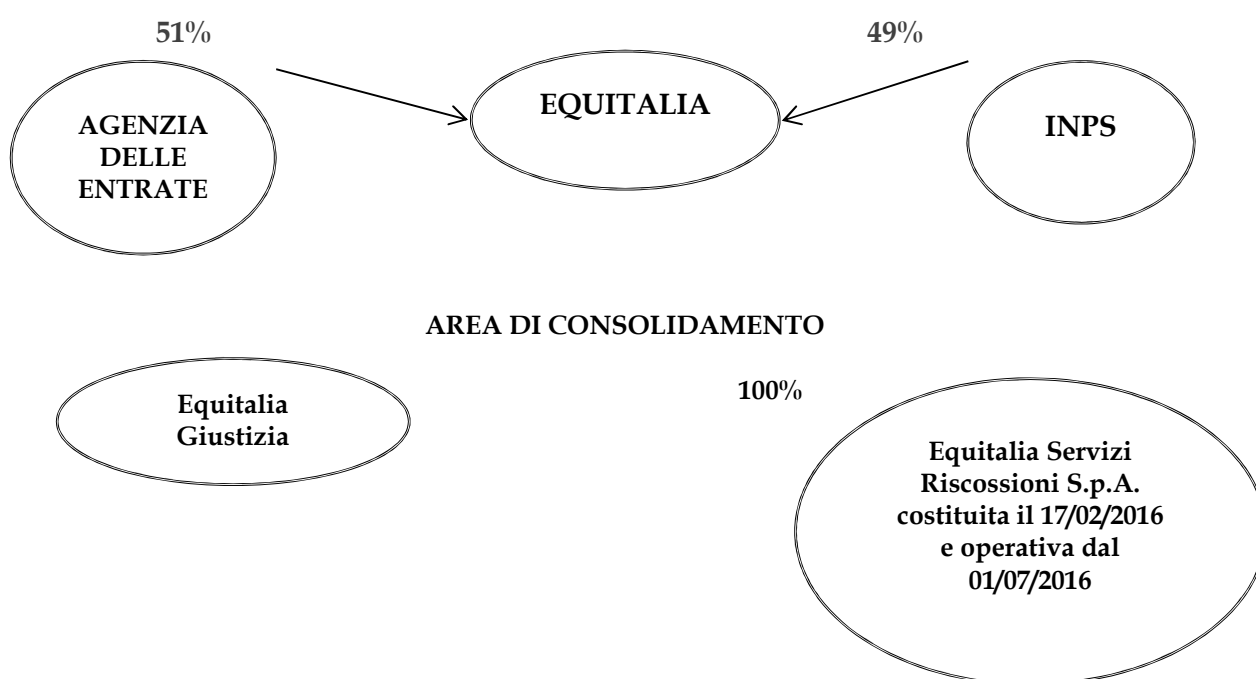
personale dell'Ufficio o alla struttura sovraordinata (al pari dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli di Stato).

Ne consegue che da tale data deve ritenersi inammissibile la costituzione in giudizio dell'Agenzia entrate riscossione in quanto non difesa da personale interno all'Ufficio (in senso conforme Cass. ord. n. 28741/2018; CTP Napoli sent. 11055/2017; CTP Varese sent. n.310/2017, CTP Campobasso sent. 32/2018).

Si evidenzia, infine, che, al fine di assicurare lo svolgimento, senza soluzione di continuità, delle funzioni relative alla riscossione fiscale, a decorrere dal 1° luglio 2017, il personale delle società del Gruppo Equitalia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, in servizio alla data di entrata in vigore del d.l. n. 193 del 2016, è stato trasferito al nuovo ente con la garanzia della posizione giuridica, economica e previdenziale maturate.

Di seguito si rappresenta l'assetto societario al 31 dicembre 2016.

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

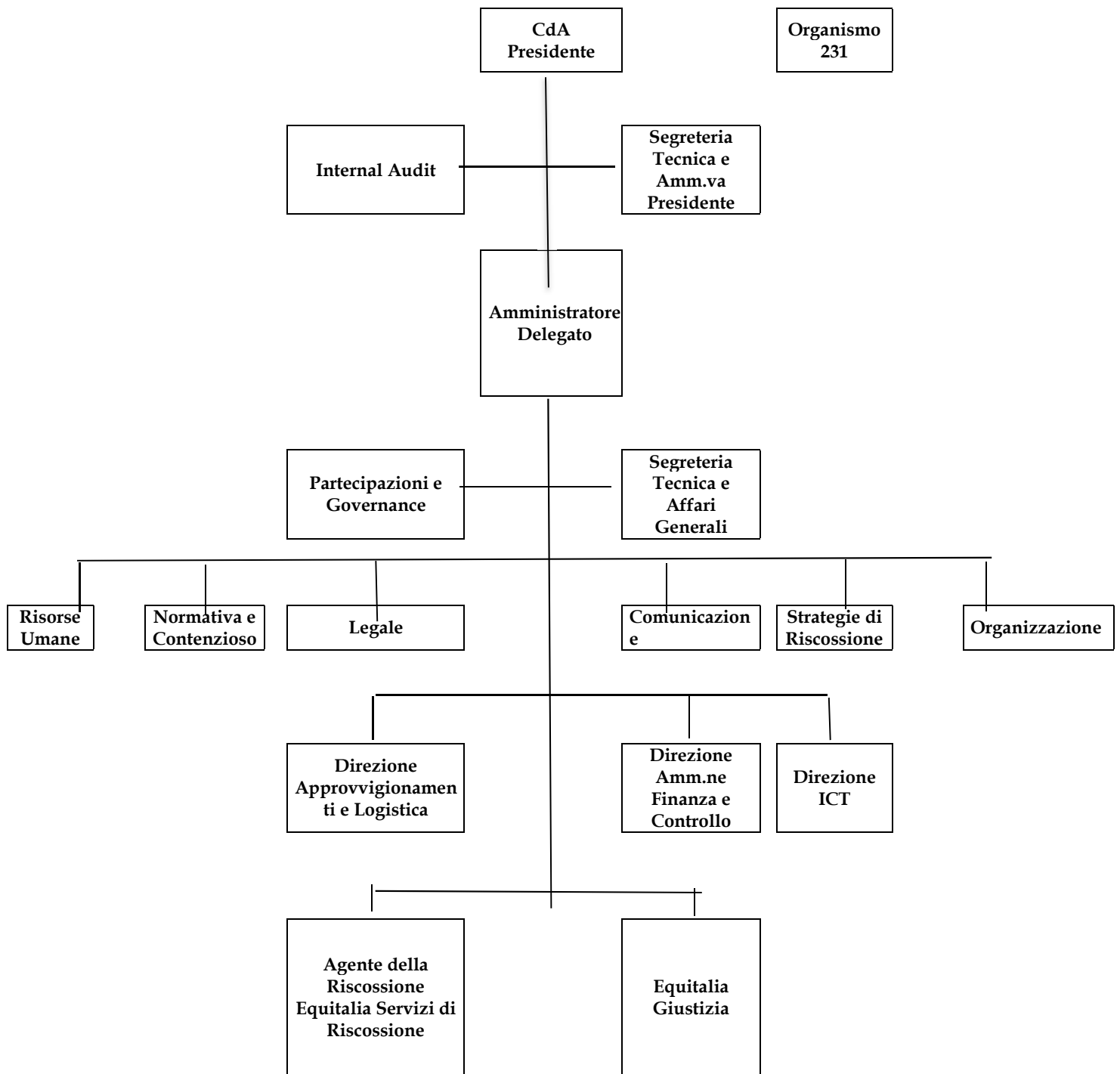


Si segnala, altresì, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 11, lettera) e lettera b) del d.l. n. 193/2016, in data 21 giugno 2017 l'Agenzia delle entrate ha acquistato, al valore nominale, le azioni di Equitalia S.p.A., detenute dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; in data 28 giugno 2017 Equitalia S.p.A. ha trasferito a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze la totalità del capitale sociale di Equitalia Giustizia S.p.A. In sostanza, la società Equitalia Giustizia S.p.A., al 30 giugno 2017 non rientra tra le società partecipate del gruppo Equitalia e quindi nell'area di consolidamento.

Relativamente alla nuova articolazione organizzativa, entrata in vigore il 20 gennaio 2016, la Società ha proceduto anche ad una conseguente rivisitazione della macrostruttura organizzativa di Equitalia S.p.A., finalizzata alla riallocazione delle attività di riscossione (prima svolte dalla Direzione Riscossione di Equitalia S.p.A., all'interno della Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A., mantenendo in capo alla *holding* il presidio strategico per l'indirizzo ed il controllo della riscossione) e alla ricollocazione delle competenze e delle responsabilità, nell'ambito di Equitalia S.p.A., al fine di facilitare i processi relazionali e decisionali.

Tale nuovo modello organizzativo è rappresentato nel seguente grafico.

Grafico 2 - Organigramma Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2016



Fonte: Equitalia SpA

2. L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE

2.1 La principale normativa concernente l'attività di riscossione

L'attività di riscossione è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di ripetute revisioni in una ottica di rateazione delle riscossioni in presenza di gravi situazioni di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità dei contribuenti, nonché di compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti (certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della pubblica amministrazione; si rimanda per l'argomento ai precedenti referti di questa Sezione.

Con riferimento all'esercizio 2016, si rappresenta come ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 193 del 2016, convertito con modificazioni dalla l. n. 225 del 2016, sia stata introdotta la facoltà per i contribuenti di definire in maniera agevolata (c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali), i propri debiti per ruoli affidati, per la riscossione, dagli enti creditori a Equitalia Servizi di riscossione S.p.a., dal 2000 a tutto il 2016. I contribuenti che hanno attivato la procedura della definizione agevolata, mediante apposita dichiarazione all'agente della riscossione entro il 31 marzo 2017², hanno potuto estinguere la propria posizione debitoria senza corrispondere le somme affidate in riscossione a titolo di "sanzione", gli interessi di mora di cui all'art. 30, c. 1 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 602 ovvero le somme aggiuntive di cui all'art. 27, c. 1 del d.lgs. 26 febbraio 1999, n. 46 aderendo ad un sistema di ripartizione delle somme dovute fino ad un massimo di cinque rate, da corrispondere, complessivamente, nell'arco del biennio 2017-2018. Al fine di potenziare l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale, l'art. 3, commi 1 e 2 del d.l. n. 193 del 2016, consente all'Agenzia delle entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2017, di utilizzare le banche dati e le informazioni alle quali detta Agenzia è autorizzata ad accedere ai sensi di legge, e di acquisire le informazioni relative ai rapporti di lavoro o di impiego, accedendo direttamente, per via telematica alle banche dati dell'INPS.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2016, si sono registrati i seguenti interventi normativi in materia di riscossione: il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° settembre 2016 sulla *"sospensione dei termini tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eccezionali eventi sismici del giorno 24 agosto 2016 verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e*

² L'art.1 del Decreto-legge n. 36 del 27 marzo 2017 (G.U. n. 74 del 29 marzo 2017) ha prorogato il termine di adesione alla definizione agevolata, dal 31 marzo 2017 al 21 aprile 2017.

Umbria”, i cui benefici sono stati ampliati dal decreto legge 17 ottobre 2016, n.189 recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”*. A tal proposito si segnala un ulteriore differimento dei termini di sospensione disposto dal decreto legge 9 febbraio 2017, n.8; il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 27 giugno 2016 che in attuazione delle disposizioni contenute nella l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha esteso anche al 2016, la compensazione delle cartelle esattoriali a favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili nei confronti della pubblica amministrazione.

Si rileva, inoltre, come anche la materia della gestione delle entrate locali sia stata innovata dal d.l. 24 giugno 2016, n. 125 *“Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio”*. In particolare, l’art. 18 del suddetto decreto ha disposto che, nelle more del riordino della disciplina della riscossione ad opera del d.l. n. 193/2016, al fine di garantire l’attività di riscossione degli enti locali senza soluzione di continuità, la società Equitalia potrà continuare a gestire la riscossione, secondo l’assetto vigente, fino al 31 dicembre 2016 e non al 30 giugno 2016 come precedentemente stabilito d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. Milleproroghe).

Si evidenzia, infine, che il d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”*, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha introdotto una nuova forma agevolativa, denominata *“rottamazione bis”*. Tale normativa ha esteso i benefici della definizione agevolata oltre ai carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017, anche a quelli dal 2000 al 2016 per i quali non è stata presentata domanda di rottamazione ai sensi del citato d.l. n. 193 del 2016, prevedendo altresì un sistema di proroghe per il pagamento delle rate già scadute e non saldate o in scadenza.

In altri termini i contribuenti, entro il 15 maggio 2018, hanno avuto la possibilità di aderire ad un nuovo piano di ripartizione delle somme dovute, che produrrà i suoi effetti sull’andamento degli introiti da attività di riscossione a partire dal bilancio 2018 e sino al 2019.

2.2 L'andamento dell'attività di riscossione nell'esercizio 2016 e nel primo semestre 2017

Nell'esercizio 2016 il Gruppo Equitalia ha riscosso 8,752 miliardi di euro, registrando una crescita dell'attività di riscossione pari al 6,2 per cento rispetto al 2015, in linea con un quadro complessivo in aumento già dal 2006.

Le seguenti tabelle espongono gli incassi da ruolo su base nazionale e per suddivisione regionale, relativi all'esercizio 2016.

Tabella 1 - Schema nazionale di incassi da ruolo

(dati in milioni)

Totale incassi da ruolo	2015	2016	Variazione % 2016/2015
Ruoli erariali	4.657,3	5.037,3	8,2
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	2.485,8	2.615,0	5,2
Ruoli Enti non statali	1.100,6	1.100,1	0,0
Totale	8.243,7	8.752,4	6,2

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 2 - Schema regionale di incassi da ruolo

(dati in milioni)

Regione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Variazione % 2016/2015
Abruzzo	178,5	203,1	13,8
Basilicata	83,1	87,2	4,9
Calabria	258,8	265,2	2,5
Campania	829,1	875,4	5,6
Emilia-Romagna	606,9	653,1	7,6
Friuli-Venezia Giulia	147,4	158	7,2
Lazio	1.176,3	1.279,80	8,8
Liguria	205,6	226,6	10,2
Lombardia	1.841,9	1.845,50	0,2
Marche	175,9	199,7	13,5
Molise	43,3	44,60	3,0
Piemonte	523,7	591,3	12,9
Puglia	480,0	521,80	8,7
Sardegna	266,3	277,2	4,1
Toscana	581,6	616,80	6,1
Trentino-Alto Adige	98,6	119	20,7
Umbria	119,4	131,30	10,0
Valle d'Aosta	25,5	14,4	-43,5
Veneto	601,9	642,40	6,7
Totale	8.243,8	8.752,4	6,2

Fonte: Equitalia S.p.A.

La relazione sulla gestione (allegata al bilancio consolidato) riferisce che le dilazioni di pagamento sono lo strumento più utilizzato dai contribuenti per far fronte ai pagamenti. Complessivamente, dal 2008, anno in cui la concessione delle rateizzazioni è diventata di competenza di Equitalia, ne risultano attivate, sull'intero perimetro del gruppo, al netto delle revoche, oltre 3,48 milioni di euro per un ammontare di oltre 37,8 milioni di euro. Il riscosso da rateizzazione è in continua crescita in valore assoluto e rappresenta oltre il 53 per cento della riscossione totale da ruolo. L'istituto della dilazione, se da un lato ha allungato i tempi della riscossione, dall'altro ha favorito una riscossione spontanea da parte dei contribuenti che non avrebbero potuto ottemperare al pagamento perché in stato di disagio o difficoltà economica. Su base regionale si osserva che il dato delle riscossioni presenta ovunque, anche se in modo disomogeneo, cospicui incrementi differenziali rispetto al 2015, ad eccezione della Val D'Aosta (-43,5%).

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento della riscossione, su base nazionale e regionale, nel primo semestre 2017, rapportato all'equivalente periodo dell'esercizio 2016.

Tabella 3 - Schema nazionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017

(dati in milioni)

Totale incassi da ruolo	gennaio- giugno 2016	gennaio - giugno 2017	Variazione %
Ruoli erariali	2.617,6	1.814,8	-30,7
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	1.369,0	1.139,4	-16,8
Ruoli Enti non statali	584,2	370,5	-36,6
Totale	4.570,8	3.324,7	-27,3

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 4 - Schema regionale di incassi da ruolo - 1° semestre 2017

(dati in milioni)

Regione	gennaio- giugno 2016	gennaio - giugno 2017	Variazione %
Abruzzo	103,4	78,1	-24,5
Basilicata	47,3	30,4	-35,7
Calabria	141,3	97,4	-31,7
Campania	461,3	306,5	-33,6
Emilia-Romagna	330,1	242,6	-26,5
Friuli-Venezia Giulia	82,9	61,3	-26,1
Lazio	693,3	477,1	-31,2
Liguria	117,3	82,6	-29,6
Lombardia	909,4	758,3	-16,6
Marche	105,4	76,9	-27,0
Molise	24,1	18,9	-21,6
Piemonte	323,5	240,1	-25,8
Puglia	285,8	178,9	-37,4
Sardegna	142,5	107,8	-24,4
Toscana	325,5	216,0	-33,6
Trentino-Alto Adige	56,7	45,0	-20,6
Umbria	71,2	53,9	-24,3
Valle d'Aosta	8,0	5,8	-27,5
Veneto	341,9	247,2	-27,7
Totale	4.570,8	3.324,7	-27,3

Fonte: Equitalia S.p.A

A tal proposito, si osserva una flessione degli incassi da riscossione pari al 27,3 per cento, rispetto al primo semestre del 2016, riconducibile essenzialmente agli effetti normativi delle sospensioni di pagamento connesse alla definizione agevolata dei debiti iscritti nei ruoli dal 2000 sino al 31 dicembre 2016.

La tabella che segue illustra il rapporto percentuale tra il carico affidato alla riscossione, al netto degli sgravi e delle sospensioni, nel periodo 2000- 2016, e il carico effettivamente riscosso nel medesimo periodo.

Tabella 5 – Carico affidato e carico riscosso

(in miliardi)

Anno affidamento del carico	Carico netto (affidato al netto di sgravi e sospensioni)	Carico riscosso 2000-2011	Carico riscosso 2012-2016	% Riscosso su carico netto 2000-2016
2000	38.970,7	8.124,4	587,1	22,35
2001	20.839,7	4.454,9	370,9	23,16
2002	19.252,9	3.569,5	310,6	20,15
2003	20.656,6	4.179,4	447,5	22,40
2004	26.516,4	4.400,9	521,4	18,56
2005	37.446,6	4.962,7	631,9	14,94
2006	51.219,0	7.973,2	1.361,8	18,23
2007	49.505,5	6.187,3	1.288,0	15,10
2008	48.884,8	6.147,4	1.752,1	16,16
2009	59.388,8	5.443,1	2.201,9	12,87
2010	67.645,2	4.627,0	3.560,5	12,10
2011	70.194,1	1.709,6	5.110,0	9,72
2012	73.360,8		5.998,4	8,18
2013	72.268,2		5.096,3	7,05
2014	76.886,6		4.931,4	6,41
2015	75.887,1		3.684,5	4,86
2016	68.464,3		1.217,7	1,78
Totale	877.387,3	61.779,4	39.072,0	11,49

Fonte Equitalia. Elaborazione Corte dei conti: Relazione allegata al giudizio di parificazione del Rendiconto Generale dello Stato- Anno 2016

I dati consolidati al 31 dicembre 2016 attestano che il carico effettivamente riscosso fra il 2000 ed il 2016 è stato di circa 100,9 miliardi di euro, pari all'11,49 per cento del carico affidato alla riscossione, al netto degli sgravi e delle sospensioni, ammontante a circa 877,4 miliardi di euro. L'andamento del tasso di riscossione, a partire dal 2009, registra una progressiva diminuzione fino ad arrivare all'1,78 per cento nel 2016.

Le cause della consistente forbice fra i carichi affidati e quelli riscossi sono da ricercare in vari fattori. L'effettività della riscossione dipende dal c.d. rischio debitore, ovvero dall'oggettiva impossibilità di riscuotere quanto dovuto all'Erario, vuoi per impossidenza del contribuente inciso dall'attività di riscossione, vuoi per decesso della persona fisica o

per estinzione della persona giuridica, vuoi per vicende legate all'andamento del contenzioso in sede legislativa (condoni, definizioni agevolate) amministrativa (annullamenti in autotutela, rateazioni) e giurisdizionale. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, la riscossione subisce le conseguenze degli alterni esiti processuali (provvedimenti di sospensione degli atti impositivi e delle sentenze di primo grado, sentenze favorevoli o parzialmente favorevoli al contribuente).

3. GLI ORGANI

Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale.

Im merito alle funzioni degli organi si fa espresso rinvio ai precedenti referti. In questa sede si rammenta che il Consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti³ ed il Collegio sindacale da tre.

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2016 è stato nominato nel 2015 con scadenza del mandato alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016: in particolare, nella seduta dell'Assemblea dei soci del 15 giugno 2015 sono stati nominati il Presidente, il Vicepresidente ed un Consigliere; con delibera del Cda del 17 giugno 2015 è stato nominato l'Amministratore delegato e in data 11 novembre 2015 è stato designato il Consigliere indipendente ai sensi degli articoli 7 e 16 dello Statuto.

Nel corso del 2016, con riferimento alla definizione degli incarichi all'interno del Consiglio di Amministrazione, si registrano i seguenti cambiamenti: in data 25 agosto 2016 il Presidente del Consiglio di amministrazione ha rassegnato le dimissioni e le funzioni sono state conferite all'Amministratore delegato della Società (riunione del Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2016), senza compensi aggiuntivi. Il quinto componente è stato nominato il 27 settembre 2016, sostituito, a seguito di dimissioni, da un nuovo membro designato in data 17 ottobre 2016.

Per completezza di informazioni si evidenzia, inoltre, che con d.p.c.m. del 16 febbraio 2017, il Presidente nonché Amministratore delegato di Equitalia S.p.a., in attuazione dell'art. 1 c. 15 del d.l. n. 193 del 2016, è stato nominato, altresì, Commissario straordinario per gli adempimenti propedeutici all'istituzione dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con decorrenza dall'1° luglio 2017⁴.

³ Art. 16 dello statuto: "Il Consiglio di amministrazione sceglie tra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente, se questi non sono nominati dall'Assemblea" art. 17 "Il Consiglio di amministrazione ...può inoltre delegare - nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile - proprie attribuzioni ad un amministratore che assume la qualifica di Amministratore delegato." Inoltre, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto "I titolari degli strumenti finanziari avranno diritto a nominare un amministratore indipendente".

⁴ Si precisa che per tale incarico non è previsto alcun compenso, indennità, rimborso spese o altro emolumento.

Si sottolinea, infine, che nella riunione del 30 marzo 2016 del Consiglio di amministrazione è stato designato, senza oneri aggiuntivi per la Società, il Comitato delle remunerazioni, il cui incarico era scaduto nel 2015.

Il Presidente del Collegio sindacale è scelto tra i magistrati della Corte dei conti mentre i due Sindaci effettivi vengono designati uno dal Ministero dell'economia e delle finanze e uno dai titolari degli strumenti finanziari ai sensi degli artt. 7 e 23 dello statuto sociale.

Il Collegio sindacale in carica nel 2016 è stato nominato nella seduta dell'Assemblea dei soci del 15 giugno 2015 con scadenza dell'incarico alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

La tabella che segue espone il numero delle sedute tenute dagli organi nell'esercizio in esame, in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 6 - Numero sedute degli organi

ORGANI	2016	2015
Assemblea dei soci	3	3
Consiglio di amministrazione	14	15
Collegio sindacale	11	13

Fonte: Equitalia S.p.A.

3.1 I compensi agli organi sociali

I compensi ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c., previsti per le cariche sociali sono stati fissati nell'Assemblea dei soci del 15 giugno 2015 in euro 18.000 annui lordi per ogni componente.

La Società ha evidenziato che nel 2016, in un'ottica del contenimento dei costi, il Presidente, il Vicepresidente e il Consigliere indipendente, nominato ai sensi degli artt. 7 e 16 dello statuto sociale, hanno espressamente rinunciato a tale compenso. Hanno svolto, altresì, a titolo gratuito l'incarico i Consiglieri nominati in data 27 settembre e 18 ottobre 2016.

Con riferimento al Collegio sindacale, il compenso previsto per il Presidente è di euro 51.000 annui lordi e per i sindaci effettivi di euro 34.000 annui lordi. Non è previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Si ribadisce, altresì, che ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto, non viene corrisposto alcun gettone di presenza.

Per quanto riguarda le deleghe operative affidate al Presidente e all'Amministratore delegato in applicazione dell'art. 18 dello statuto⁵, i relativi compensi, definiti ai sensi dell'art. 2389, c. 3⁶, c.c., sono stati fissati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 22 luglio 2015, come di seguito riportato in tabella.

Tabella 7 - Compensi previsti per i Consiglieri con deleghe - ex art. 2389, comma 3 c.c.

	Componente fissa	Componente variabile	TOTALE
Presidente	46.000	14.000	60.000
Amministratore Delegato	184.000	56.000	240.000

Fonte: Equitalia S.p.A.

Nella tabella che segue viene esposta la spesa complessivamente sostenuta dalla Società per gli organi sociali, nell'esercizio in esame, comprensiva, oltre che dei compensi e delle indennità di carica, anche dei rimborsi per missioni.

Tabella 8 - Spesa per gli organi nel 2016

Organi	2016
Presidente *	35.377
Amministratore Delegato	199.169
Consigliere	18.000
Presidente Collegio sindacale	51.000
Componenti effettivi del Collegio sindacale	73.111
TOTALE	376.657

Fonte: Equitalia S.p.A. - *L'Ente riferisce che il compenso erogato al Presidente è *pro-rata temporis* attribuito ai sensi dell'art. 2389, comma 3, dal 1° gennaio 2016 al 25 agosto 2016, e comprensivo della componente variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi 2015, erogata nel 2016.

⁵ "Il Consiglio di amministrazione, può attribuire, previa autorizzazione dell'Assemblea dei soci, deleghe operative al Presidente. Il Consiglio di amministrazione, fermo quanto sopra previsto, può inoltre delegare - nei limiti di cui all'art. 2381 del c.c. proprie attribuzioni ad un amministratore che assume la qualifica di Amministratore delegato, determinandone i poteri. ...Possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile solo al Presidente e all'Amministratore delegato, cui siano state attribuite deleghe ai sensi del precedente comma 18.2; in tali ipotesi, la remunerazione di detti amministratori è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale."

⁶ Si veda testualmente l'art. 2389, c. 3, c.c. (compensi degli amministratori) "La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale. Se lo statuto lo prevede, l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche".

La relazione del Collegio sindacale sul bilancio in esame evidenzia l'avvenuta attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica (*spending review*) previste, in particolare, dall'art. 6, commi 5 e 6 e dall'art. 61 commi 8, 11 e 17 del d.l. n. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133; dall'art. 6, commi 7, 9 e 11 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito in l. 30 luglio 2010, n. 122 s.m.i.; dall'art. 8, comma 3 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135 s.m.i.; dall'art. 50, comma 3 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella l. 23 giugno 2014, n. 89; dall'art. 1 comma 142 della l. 24 dicembre 2012, n. 228.

Al riguardo si segnala che a decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione dell'art. 1, c. 506 della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)⁷, il versamento del risparmio conseguito, derivante dalle riduzioni di spesa, al capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato, da parte della Capogruppo di Equitalia, è stato inteso come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento, la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Per questo motivo, i versamenti diretti all'Erario, previsti per il 2016, sono stati sospesi e, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, non è stata effettuata la distribuzione del versamento, sotto forma di dividendo ai soci, perché l'esercizio in esame ha chiuso in perdita.

Si sottolinea che in ordine alla decisione dell'Ente di sospendere i versamenti diretti derivanti dalle riduzioni di spesa di competenza del 2016, non sono state formulate osservazioni da parte del Mef.

Per quel che riguarda gli esercizi successivi, i riversamenti sono stati regolarmente effettuati sia in occasione dell'approvazione dei bilanci finali delle ex società del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017, sia in occasione dell'approvazione del primo bilancio dell'Ente Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2017, in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 6 bis del d.l. 22 ottobre 2016 n. 193.

⁷ L'art. 1, comma 506, della l. n. 208 del 2015 recita testualmente " Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione e ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".

In particolare, in data 7 febbraio 2018, ad esito dell'approvazione da parte del Mef dei bilanci finali al 30 giugno 2017 delle ex società del Gruppo Equitalia, secondo le modalità previste dall'articolo 2 del regolamento di cui al d.p.r. n. 439/1998, è stato riversato l'importo pari a 1.162.330 euro allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato. Oggetto del versamento è stato l'utile del bilancio consolidato finale al 30 giugno 2017.

Analogamente, in data 10 luglio 2018, ad esito dell'approvazione da parte del Mef del bilancio di Agenzia delle entrate - Riscossione al 31 dicembre 2017, è stato riversato anche l'importo pari a 22.903.637 euro in applicazione dell'art. 1 comma 6 *bis* del d.l. 193/2016, già vincolato, nella proposta di destinazione del risultato del bilancio d'esercizio, al riversamento all'Erario.

3.2 L'attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il controllo interno

Questa Corte ha già riferito nei precedenti referti circa l'adozione, sin dal 2008, da parte della Società, ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 di un modello organizzativo, di gestione e di controllo coerente con le prescrizioni del citato decreto, mediante istituzione di un Organismo di vigilanza collegiale (c.d. "Organismo 231"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e del relativo codice etico.

L'Organismo, composto da tre membri (un Presidente, professionista esterno al gruppo, e due componenti individuati nell'ambito dei dirigenti della Società) è stato rinnovato in data 16 aprile 2014 per la durata di tre anni.

Le competenti strutture della Società procedono ad aggiornare tale modello, ad implementare i macro-processi e i processi aziendali a potenziale rischio e ad aggiornare i protocolli; in particolare, il protocollo riferito al ciclo passivo, parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n. 231/2001 è stato aggiornato rispetto alle sopravvenute modifiche organizzative (seduta del Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2016).⁸

Con riguardo all'attività di controllo interno condotta dall'*Internal Audit*, nella relazione sulla gestione delle attività svolte sino al 31 dicembre 2016, si precisa che gli interventi hanno interessato tutte le società del Gruppo Equitalia. Alcune attività hanno riguardato interventi di *follow up* per la verifica dell'effettiva attuazione delle azioni di efficientamento e ottimizzazione

⁸ Cfr. Verbale n. 9 di adunanza e deliberazione del Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2016.

suggerite in occasione di precedenti interventi. Per quanto attiene in particolare i processi operativi dell'area riscossione, sono state effettuate verifiche congiunte tra il personale del Gruppo Equitalia ed il personale di omologhe strutture di *audit* dell'Agenzia delle entrate.

Si segnala, inoltre, come nell'adunanza del Consiglio di amministrazione del 2 novembre 2016 l'Organo abbia segnalato che, nonostante il superamento dei principali rilievi mossi in occasione del primo intervento di *audit*, permangono residue criticità sulla verifica della regolare esecuzione dei contratti di Facility Management connesse alla complessa articolazione della suddetta tipologia contrattuale.

3.3 Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza

Come è noto, la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha introdotto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di redigere, approvare e aggiornare un Piano per la Prevenzione della corruzione.

Il Gruppo Equitalia, ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC 2010, è tenuto all'osservanza della citata normativa.

In ottemperanza a tale obbligo, in data 23 aprile 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, successivamente aggiornato in data 28 gennaio 2016 (piano 2016-2018), proprio alla luce del nuovo assetto organizzativo assunto da Equitalia S.p.a. a decorrere dal 20 gennaio 2016. Al riguardo si osserva che le modificazioni organizzative hanno comportato la necessità di nominare nuovi referenti come responsabili di prevenzione alla corruzione, con compiti di supporto organizzativo nello svolgimento della predetta attività.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 23 giugno 2016, ha approvato, altresì, un ulteriore aggiornamento del Piano triennale divenuto necessario a seguito della riorganizzazione societaria avvenuta il 1° luglio 2016 che ha ridefinito l'assetto organizzativo del Gruppo e ha ridisegnato ruoli e competenze delle strutture facenti capo alla *holding*. La principale novità introdotta consiste nella rilevazione e analisi dei processi organizzativi quale

modo “razionale” di individuare e rappresentare tutte le attività svolte all’interno della Società (c.d. mappatura dei processi).

Gli aggiornamenti infra-annuali al Piano hanno recepito integralmente le indicazioni fornite dall’ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 (pubblicata nella G.U. Serie generale n. 267 del 16 novembre 2015).

Alla luce dell’istituzione del nuovo ente pubblico economico Agenzia delle entrate - Riscossione, che in ragione della sua natura giuridica è soggetto all’applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in quanto rientra tra i soggetti di cui all’art. 2 bis, comma 2 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nell’ultima fase dell’anno 2016 sono state avviate le attività per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il biennio 2017 - 2019. Il suddetto Piano, predisposto in linea con i contenuti degli analoghi Piani delle Società del Gruppo Equitalia ed in conformità con le disposizioni normative del d.l. n. 193 del 2016, è stato adottato in data 30 giugno 2017. Tra le novità del Piano Triennale 2017-2019, oltre all’introduzione di nuove misure di prevenzione nei processi sensibili a rischi di tipo corruttivo, si segnala in materia di trasparenza l’accesso civico generalizzato, che consente ai cittadini di richiedere atti e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare.

Si precisa, inoltre, che, in attuazione degli obblighi di trasparenza, tutti i Piani per la prevenzione della corruzione adottati, i relativi aggiornamenti, unitamente alle Relazioni annuali predisposte, ai sensi dell’art. 1, comma 14 del l. n. 190 del 2012, dal Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza, sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Società Equitalia S.p.a., ora Agenzia delle entrate- Riscossione, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Si rileva, infine, che la precedente relazione sul controllo di gestione, trasmessa a cura della Corte dei conti, risulta disponibile sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, in ossequio dell’art. 31, comma 1, del d.lgs. 33/2013⁹, così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

⁹ Cfr testualmente “Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all’indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti. Pubblicano, inoltre, la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l’organizzazione e l’attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici”.

4. IL PERSONALE

Come evidenziato nel precedente referto, si rappresenta che il Consiglio di amministrazione, in data 31 maggio 2016, ha adottato una strategia di ridefinizione degli incarichi e dei livelli retributivi relativa ai dirigenti in servizio.

La tabella n. 9 mostra la consistenza del personale della Società nel 2016, divisa per dirigenti, quadri ed aree professionali, in rapporto a quella del precedente esercizio.

Nel confronto, il personale in servizio diminuisce di 24 unità.

Tabella 9 - Consistenza del personale - Equitalia S.p.A.

ORGANICO	2015	2016
Dirigenti	39	35
Quadri direttivi III e IV	68	68
Quadri direttivi I e II	98	100
Aree professionali	275	253
Livello unico	1	1
Totale	481	457

Fonte: Equitalia S.p.A.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza dell'organico del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2016, anch'essa in flessione rispetto all'anno precedente (n. 65 dipendenti in meno di cui: n. 9 dirigenti; n. 7 Quadri direttivi I e II; n. 85 unità in Aree Professionali; mentre i Quadri Direttivi III e IV aumentano di 36 unità).

Tabella 10 - Consistenza del personale del gruppo

ORGANICO	2015	2016
Dirigenti	94	85
Quadri direttivi III e IV	614	650
Quadri direttivi I e II	833	826
Aree professionali	6.407	6.322
Livello unico	2	2
Totale	7.950	7.885

Fonte: Equitalia S.p.A.

Si espone di seguito la spesa per il personale della Società (tab. 11) e del gruppo (tab. 12), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente alla luce della riduzione dell'organico medio.

Tabella 11 - Spesa del personale - Equitalia S.p.A.

(dati in migliaia)

	2015	2016	Variazione % 2016-2015
Salari e stipendi	26.076	25.342	-2,8
Oneri sociali	6.928	7.002	1,1
TFR	1.738	1.787	2,8
Trattamento di quiescenza e simili	947	889	-6,1
Altri costi del personale	1.081	1.065	-1,5
Totale	36.770	36.085	-1,9

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 12 - Spesa del personale del Gruppo Equitalia

(dati in migliaia)

	2015	2016	Variazione % 2016-2015
Salari e stipendi	341.745	340.644	-0,3
Oneri sociali	120.511	122.281	1,5
TFR	2.326	2.407	3,5
Trattamento di quiescenza e simili	7.276	6.879	-5,5
Altri costi del personale	18.716	17.748	-5,2
Totale	490.574	489.959	-0,1

Fonte: Equitalia S.p.A.

In particolare, dall'analisi delle singole voci di spesa, emerge come gli importi relativi agli "oneri sociali" e al "TFR" siano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente: +1,1 % e +2,8% per la spesa del personale di Equitalia S.p.a; +1,5 % e +3,5% per la spesa del personale del Gruppo Equitalia). Con riferimento agli oneri sociali, la Società riferisce che la variazione non è dovuta ad un incremento degli stessi, bensì all'imputazione, nell'esercizio 2015, dello sgravio contributivo previsto dal d.m. dell'8 aprile 2015. Per quanto attiene al TFR, l'incremento è riconducibile all'ampliamento della base imponibile per effetto degli aumenti retributivi riconosciuti ai dipendenti conseguenti a promozioni, rinnovi contrattuali e scatti di anzianità e all'indice di rivalutazione del TFR passato dall'1,5 per cento del 2015 all'1,8 per cento del 2016.

5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

In via preliminare si osserva che, fino all'esercizio 2015, l'ordinamento contabile di Equitalia si è attenuto alle disposizioni di cui al d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 ("Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 9/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di Enti creditizi ed Istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro") integrate dal provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992, vista la nota esplicativa della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993.

L'art. 48 del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 136 ha disposto l'abrogazione del citato d.lgs. n. 87 del 1992, che disciplinava i bilanci degli enti finanziari.

A tal proposito gli artt. 11-*bis* e 11-*ter* del d.l. n. 193 del 2016, hanno chiarito che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'ultimo bilancio in approvazione previsto per il 30 giugno 2017, i principi di redazione del bilancio societario e consolidato delle società del Gruppo Equitalia devono essere conformi ai nuovi principi introdotti dal citato d. lgs. n. 136 del 2015, che ha attuato la direttiva 2013/34/UE, integrato dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, contenente le disposizioni tecniche per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato degli intermediari non IFRS.¹⁰

Si precisa, altresì, che la neoistituita Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo le previsioni dell'art. 1, cc. 5 bis e 6 del d.l. n. 193 del 2016, a decorrere dal primo bilancio al 31 dicembre 2017, nella redazione dei bilanci ha applicato gli schemi previsti dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Ciò premesso, il bilancio di esercizio 2016, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 12 giugno 2017, previo parere positivo del Collegio sindacale, datato 31 maggio 2017 e certificazione della Società di revisione del 31 maggio 2017, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

¹⁰ In particolare, per quanto riguarda i nuovi principi contabili nazionali si osserva come nella rappresentazione delle poste si dia precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma e come la valutazione delle voci di bilancio sia fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Si evidenzia che i conti economici e gli stati patrimoniali relativi all'esercizio 2015, sono stati riclassificati secondo gli schemi del citato d. lgs. n. 136 del 2015, per garantire la comparabilità delle voci di bilancio.

Infine, come già evidenziato nella precedente relazione, nel 2016, è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per la Società *holding* e le altre Società del gruppo per gli esercizi sociali 2016-2017-2018, ad una Società di revisione iscritta all'apposito albo (Assemblea dei Soci del 23 giugno 2016).

5.1 Il conto economico

Le tabelle che seguono espongono i dati del conto economico e del conto economico riclassificato.

Tabella 13 - Conto Economico

VOCI	2015	2016	Variazione assoluta 2016-2015	Variazione % 2016-2015
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	13.369.838	11.900.549	-1.469.289	-11,0
di cui:				
• su crediti verso la clientela				
• su titoli debito				
20.INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-10.699.643	-8.401.335	2.298.308	-21,5
di cui:				
• su debiti verso la clientela				
• su debiti rappresentati da titoli				
30. MARGINE DI INTERESSE	2.670.195	3.499.194	828.999	31,0
50. COMMISSIONI PASSIVE	-21.542	-25.724	-4.182	19,4
60. COMMISSIONI NETTE	-21.542	-25.724	-4.182	19,4
70. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	38.000.000	0	-38.000.000	-100,0
90. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	40.648.653	3.473.470	-37.175.183	-91,5
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI				
110.RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI				
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	40.648.653	3.473.470	-37.175.183	-91,5
130. SPESE AMMINISTRATIVE	-131.787.442	-99.787.293	32.000.149	-24,3
a) Spese per il personale	-36.769.787	-36.085.275	684.512	-1,9
di cui:				
• salari e stipendi	-26.075.642	-25.341.748	733.894	-2,8
• oneri sociali	-6.927.758	-7.002.083	-74.325	1,1
• trattamento di fine rapporto	-1.738.357	-1.787.157	-48.800	2,8
• trattamento di quiescenza e simili	-946.956	-889.068	57.888	-6,1
• altri personale	-1.081.074	-1.065.219	15.855	-1,5
b) Altre spese amministrative	-95.017.655	-63.702.018	31.315.637	-33,0
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-1.116.954	-489.830	627.124	-56,1
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-16.811.319	-14.758.738	2.052.581	-12,2
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	100.797.068	102.185.827	1.388.759	1,4
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-57.845	-4.307	53.538	-92,6
180. COSTI OPERATIVI	-48.976.492	-12.854.341	36.122.151	-73,8
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-10.074.927	-10.074.927	
210. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	-8.327.839	-19.455.798	-11.127.959	133,6
220. PROVENTI STRAORDINARI		125.634	125.634	
230. ONERI STRAORDINARI	-5.002		5.002	-100,0
240. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	-5.002	125.634	130.636	-2611,7
250.VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		10.000.000	10.000.000	
260. IMPOSTE SUL REDDITO DSELL/ESERCIZIO	11.731.513	2.383.683	-9.347.830	-79,7
270. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.398.672	-6.946.481	-10.345.153	-304,4

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 14 - Conto economico riclassificato
(dati in migliaia)

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
Dividendi	38.000	0	-38.000	-100,0
Oneri finanziari e commissioni (al netto dei proventi)	-9.893	-6.803	3.090	-31,3
Altri proventi di gestione	16.252	16.399	147	0,9
Rettifiche di valore su partecipazioni		-10.075	-10.075	
Variazione del Fondo per rischi finanziari generali		10.000	10.000	
Costi operativi (spese amministrative) di cui:	-88.901	-64.599	24.301	-27,3
• Costi del lavoro	-36.770	-36.085	685	-1,9
• Costi operativi	-29.321	-28.513	807	-2,8
• Oneri contenimento spesa pubblica	-22.811		22.811	-100,0
Proventi ed oneri <i>intercompany</i> (contratto servizi accentrati) di cui:	54.261	60.869	6.608	12,2
• proventi ed oneri finanziari (tesoreria accentrata)	12.661	10.276	-2.385	-18,8
• proventi contratto servizi accentrati	51.200	50.910	-290	-0,6
• altri proventi IC	33.345	34.877	1.532	4,6
• oneri per distacchi passivi infragruppo	-42.945	-35.193	7.752	-18,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.719	5.793	-3.926	-40,4
Ammortamenti	-16.811	-14.759	2.052	-12,2
Stanziamiento fondo rischi ed oneri	-1.117	-490	627	-56,1
MARGINE OPERATIVO NETTO	-8.209	-9.456	-1.247	-15,2
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	-119		119	-100,0
Oneri straordinari	-5	126	131	-2620,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-8.333	-9.330	-997	12,0
Imposte di esercizio	11.732	2.384	-9.348	-79,7
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.399	-6.946	-10.345	-304,4

Fonte: Equitalia S.p.A.

La gestione economica del 2016 chiude con un disavanzo pari a 6,946 milioni di euro.

Il risultato economico è stato determinato principalmente dalle seguenti evenienze negative: il mancato conseguimento nell'esercizio dei dividendi distribuiti dalle società partecipate (nel 2015 pari a 38 milioni di euro, con la conseguenza che i proventi sono stati determinati dai soli corrispettivi per i servizi accentrati *intercompany*, in leggero aumento (+12,2%) rispetto all'esercizio 2015); la svalutazione pari a 10,075 milioni di euro a rettifica delle partecipazioni di Equitalia Giustizia, le cui azioni sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze a decorrere dal 1° luglio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 11 del d.l. n. 193 del 2016; l'utilizzo di 10 milioni di euro dal Fondo per Rischi Finanziari Generali per fronteggiare

il rischio generale di impresa conseguente all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal d.l. n. 203 del 2005 e agli effetti derivanti dall'applicazione del d.l. n.193 del 2006.

L'Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio in esame, conformemente al parere favorevole espresso dal comitato di gestione, ha deliberato di coprire la perdita di esercizio conseguita pari a circa 6,946 milioni di euro, attraverso l'utilizzo delle "altre riserve" rilevate nel patrimonio netto.

L'esame delle voci del conto economico riclassificato evidenzia un forte decremento del margine operativo lordo (-40,4%, rispetto al 2015) nonostante una ulteriore contrazione dei costi operativi (-27,3%, rispetto al 2015).

La riduzione dei costi, riconducibile ad una politica di accentramento dei servizi è però connessa, essenzialmente, alla mancata rilevazione degli oneri di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1 c. 506 della citata legge di stabilità 2016 (nel 2015 pari a 22,8 milioni di euro). Preme sottolineare, tuttavia, come peraltro già evidenziato in precedenza, che nell'esercizio in esame il versamento di tali oneri è stato sospeso, perché previsto come erogazione in sede di distribuzione del dividendo nei limiti dell'utile conseguito dalla società Equitalia. L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita di 6 milioni 946 mila euro.

Si rileva, altresì, come la voce di dettaglio "altre spese amministrative" del conto economico ricomprenda oltre agli oneri di contenimento della spesa pubblica, anche la spesa per i servizi esattoriali, informatici e professionali e registri una flessione (pari a -33%) rispetto al 2015. Una sensibile riduzione (-36.127,34 euro rispetto al 2015) si osserva relativamente alle spese sostenute per gli incarichi di consulenza legale, notarile, fiscale e tributaria, che nell'esercizio in esame ammontano a soli 950 euro. Lo stesso andamento si registra per i compensi e rimborsi spese per la revisione legale dei conti che ammontano a 338.625 euro e, quindi, calano del 29,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella rappresenta la spesa sostenuta da Equitalia S.p.a., per servizi professionali nell'ultimo biennio.

Tabella 15 - Spese per servizi professionali - Equitalia S.p.a.

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta 2016-2015	Variazione % 2016-2015
Spese legali per contenzioso esattoriale	0	4.186	4.186	
Spese per soccombenze in giudizio contenzioso esattoriale	1.188	5.044	3.856	324,6
Altre spese legali	168.046	98.830	-69.216	-41,2
Servizi amministrativi	103.068	154.664	51.596	50,1
Altri servizi professionali	98.192	178.629	80.437	81,9
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	478.877	338.625	-140.251	-29,3
Totale	849.371	779.978	-69.393	-8,2

Fonte: Equitalia S.p.A.

I dati mostrano una diminuzione della spesa per servizi professionali sostenuta da Equitalia S.p.a. nel 2016 (-8,2% rispetto al 2015). In particolare si osserva come l'incremento delle voci relative alle "spese per soccombenze in giudizio contenzioso esattoriale" (+ 3.856 euro rispetto al 2015) e ai "servizi amministrativi", che si riferisce principalmente al *service* esterno per l'elaborazione delle buste paga (+51.596 euro rispetto al 2015), sia stato compensato dal decremento delle "altre spese legali" (-69.216 euro rispetto al 2015), che comprendono spese di rappresentanza in giudizio per contenziosi non esattoriali e spese di assistenza legale e dei "compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti" (-140.251 euro rispetto al 2015). Per quanto riguarda le "spese legali per contenzioso esattoriale" la Società riferisce che l'importo di 4.186 euro, riconducibile alle spese sostenute per patrocinio con ricorso al libero foro, è di natura non ricorrente per la Holding che non effettua attività di riscossione e attiene ad un unico contenzioso.

Si osserva un incremento della spesa per servizi professionali sostenuta dal Gruppo Equitalia nel corso del 2016 rispetto al 2015 (da 69,933 milioni di euro si passa a 79,554 milioni di euro). La voce relativa alle "spese legali per contenzioso esattoriale" è pari a 39,606 milioni di euro, con una variazione di + 4,696 milioni di euro rispetto al 2015, dovuta all'aumento dei ricorsi proposti dai contribuenti; mentre le "spese per soccombenza in giudizio contenzioso esattoriale" sono pari a 34,145 milioni di euro (28,387 milioni di euro nel 2015) e l'aumento è dovuto all'andamento dei ricorsi e al relativo orientamento giurisprudenziale in tema di condanna alle spese di lite per soccombenza.

La tabella che segue illustra nel dettaglio le spese per patrocinio legale sostenute dal Gruppo Equitalia nell'esercizio in esame, ripartite per singola società inserita nel consolidato.

Tabella 16 - Spese di patrocinio legale del Gruppo Equitalia

(in miliardi)

SPESE DI PATROCINIO LEGALE	SPESE LEGALI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE
Totale bilancio consolidato 2016	39.606.146
Equitalia SpA	4.186
Equitalia Servizi di riscossione SpA (17.02.2016 al 31.12.2016)	20.747.166
Equitalia Nord SpA 1° semestre 2016	1.716.819
Equitalia Centro SpA 1° semestre 2016	707.541
Equitalia Sud SpA 1° semestre 2016	16.430.434
Equitalia Giustizia SpA	0

Fonte Equitalia S.p.A.

La Società riferisce, altresì, che il Gruppo Equitalia nel 2016 ha sostenuto ulteriori 2.072.853 euro per spese di rappresentanza legale, inerenti a contenziosi diversi da quello esattoriale e contabilizzati nella voce "altre spese legali".

5.2 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto nel 2016 è pari a 181.892.502 euro e diminuisce del 3,68 per cento rispetto al 2015 (188.838.983 euro) in connessione alla perdita di esercizio conseguita nell'anno (-6.946.481 euro).

Nella tabella che segue, sono esposte le voci attive dello stato patrimoniale.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - attivo

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
10. CASSA E DISPONIBILITA'	4.924	7.083	2.159	43,8
20. CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.179.522.014	1.157.150.360	-22.371.659	-1,9
a) a vista	4.792.876	7.366.872	2.573.996	53,7
b) altri crediti	1.174.729.138	1.149.783.488	-24.945.650	-2,1
60. PARTECIPAZIONI	257.241	187.583	-69.658	-27,1
70. PARTECIPAZIONI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	290.335.308	290.335.308	0	0,0
80. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.986.867	14.208.330	-3.778.537	-21,0
90. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.716.003	8.074.055	358.052	4,6
120. ATTIVITA' FISCALI	77.273.586	41.929.738	-35.343.848	-45,7
a) correnti	75.525.960	40.630.862	-34.895.098	-46,2
b) differite	1.747.626	1.298.876	-448.750	-25,7
130. ALTRE ATTIVITA'	115.633.706	89.353.318	-26.280.388	-22,7
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.169.475	2.905.552	736.077	33,9
B) risconti attivi	2.169.475	2.905.552	736.077	33,9
TOTALE ATTIVO	1.690.899.124	1.604.151.327	-86.747.797	-5,1

Fonte: Equitalia S.p.A.

In particolare, per la voce "cassa e disponibilità", che si riferisce ai valori giacenti in cassa ed ai conti correnti postali, contabilizzati al valore nominale, si registra un incremento rispetto al 2015 pari al 43,8 per cento. A tal proposito la Società precisa che tale variazione positiva è dovuta al trasferimento di valori bollati dalla *ex* Equitalia Nord S.p.A.

I "crediti verso banche ed enti creditizi" (diminuiti dell'1,9 % rispetto al 2015) si riferiscono alle disponibilità liquide e, in particolare, ai rapporti di conto corrente comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

Come già precisato nella precedente relazione, tra i crediti verso enti finanziari è ricompreso anche quello relativo ad Equitalia Sud (si ricorda la sottoscrizione nel 2014, da parte della controllata, di un accordo che prevedeva un piano di rientro del finanziamento erogato per operazioni di fiscalità locale, i cui effetti sono stati rilevati a partire da gennaio 2015).

A tale finanziamento si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite *intercompany* (Ires di gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc.) effettuate

mediante addebito sui conti correnti inter-societari accesi, nell'ambito di tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di gruppo.

La voce "partecipazioni" (pari ad euro 187.583), si riferisce principalmente alla partecipazione del 9,2 per cento nel capitale sociale della Società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A. Ammonta, inoltre, allo 0,048 per cento la partecipazione di Equitalia in Riscossione Sicilia S.p.A.

La voce "partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento" è costituita dalla partecipazione nella società Equitalia- servizi di riscossione S.p.A. (che a partire dal 1° luglio 2016 ha assorbito Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A.) e in Equitalia Giustizia.

Per quanto attiene la voce attività fiscali, che accolgono gli acconti versati ai fini Ires e Irap e quanto chiesto a rimborso per la mancata deducibilità dell'Irap relativa al costo del personale ai sensi del d.l. n. 201 del 6 dicembre 2011, è significativa la riduzione delle attività fiscali correnti (- 34.895.098 euro rispetto al 2015) in conseguenza del rimborso, ottenuto da Agenzia delle entrate per l'Ires di Gruppo del 2012.

La tabella che segue evidenzia i dati del passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 18 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
10. DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	986.575.801	879.999.063	-106.576.738	-10,8
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	0	0,0
b) altri titoli	144.250.000	144.250.000	0	0,0
40. PASSIVITA' FISCALI	29.500.531	18.168.399	-11.332.132	-38,4
a) correnti	27.775.755	17.156.881	-10.618.874	-38,2
b) differite	1.724.776	1.011.518	-713.258	-41,4
50. ALTRE PASSIVITA'	108.430.139	157.495.550	49.065.411	45,3
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	481.912	1.476.759	994.847	206,4
a) ratei passivi	481.912	1.476.759	994.847	206,4
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	9.313.773	8.967.253	-346.520	-3,7
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.507.985	11.901.801	-1.606.184	-11,9
90. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000.000	200.000.000	-10.000.000	-4,8
TOTALE PASSIVO	1.502.060.141	1.422.258.825	-79.801.316	-5,3
PATRIMONIO NETTO:				
100. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0	0,0
110. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	0	0	0	
120. RISERVE	35.440.311	38.838.983	3.398.672	9,6
a) riserva legale	1.221.379	1.391.313	169.934	13,9
b) altre riserve	34.218.932	37.447.670	3.228.738	9,4
130. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0	
140. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	
150. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.398.672	-6.946.481	-10.345.153	-304,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO	188.838.983	181.892.502	-6.946.481	-3,7
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.690.899.124	1.604.151.327	-86.747.797	-5,1

Fonte: Equitalia S.p.A.

La voce "debiti verso banche ed enti creditizi" registra un decremento rispetto al 2015 (pari a -106.576.738 euro) per effetto dell'incasso da Agenzia delle entrate, dell'anticipazione, di cui all'art. 17 del d.lgs.112/99, di rimborsi spese procedure esecutive 2014 e del rimborso Ires 2012. La voce "debiti rappresentati da titoli" è relativa al debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle Società ex concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Le “passività fiscali correnti”, rispetto al 2015, comprendono l’imposta Ires di Equitalia Nord, Centro e Sud, derivante dall’incorporazione delle stesse in Equitalia Servizi di riscossione S.p.A. a decorrere dal 1° luglio 2016.

Le “altre passività” si riferiscono ai debiti tributari, contributivi, verso fornitori e verso imprese del gruppo, sia controllate che partecipate.

Si evidenzia, altresì, come già precisato in sede di analisi del conto economico, che al fine di consentire l’approvazione del bilancio 2016, la perdita d’esercizio pari a 6,946 milioni di euro è stata coperta utilizzando parte della voce “altre riserve” (nel 2016 pari a circa 37,447 milioni di euro).

6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Anche il bilancio consolidato del gruppo, per l'esercizio 2016, è stato redatto secondo i principi previsti dal d.lgs. n. 136 del 2015 integrato dal provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016 per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato degli intermediari non IFRS. Esso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Pertanto, al fine di garantire una comparabilità con le voci dell'esercizio precedente, redatto secondo le disposizioni previste dal d.lgs. n. 87 del 1992, integrate dal provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, si è proceduto ad una riclassificazione di quest'ultime. Nella predisposizione del bilancio è stata altresì recepita la normativa di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (che ha modificato l'art. 2427 del c.c.) che ha introdotto l'obbligo di evidenziare in nota integrativa i corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale.

A proposito dell'area di consolidamento, si ribadisce che le società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sono state fuse per incorporazione nella Equitalia Servizi di riscossione, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° luglio 2016. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato, i dati economici hanno interessato Equitalia Giustizia S.p.A., Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud, per il primo semestre 2016 e Equitalia Servizi di Riscossione dal 1° luglio al 31 dicembre 2016. Si precisa, infine che la Società Riscossione Sicilia S.p.A., detenuta dal Gruppo Equitalia per un valore dello 0,048 per cento del capitale azionario, non è stata oggetto di consolidamento.

6.1 Il conto economico consolidato

Nel 2016 il risultato economico dell'esercizio registra un utile di 78.018 euro (nel 2015 il risultato d'esercizio è stato pari a 936.482 euro).

Le tabelle che seguono espongono i dati ed i risultati della gestione economica.

Tabella 19 - Conto economico consolidato

VOCI	2015	2016	Variazione assoluta 2016-2015	Variazione % 2016-2015
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.594.290	2.396.174	801.884	50,30
di cui				
• su crediti verso la clientela				
• su titoli di debito				
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-11.790.767	-9.560.181	2.230.586	-18,92
di cui:				
• su debiti verso la clientela				
• su debiti rappresentati da titoli				
30. MARGINE DI INTERESSE	-10.196.477	-7.164.007	3.032.470	-29,74
40. COMMISSIONI ATTIVE	962.086.934	915.938.885	-46.148.049	-4,80
50. COMMISSIONI PASSIVE	-17.100.368	-16.570.112	530.256	-3,10
60. COMMISSIONI NETTE	944.986.566	899.368.773	-45.617.793	-4,83
100. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-69.455.610	-84.734.817	-15.279.207	22,00
110. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.498	694.752	643.254	1.249,09
120. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	865.385.977	808.164.701	-57.221.276	-6,61
130. SPESE AMMINISTRATIVE	-813.687.974	-773.233.379	40.454.595	-4,97
a) Spese per il personale	-490.574.244	-489.960.282	613.962	-0,13
di cui:				
• salari e stipendi	-341.745.529	-340.644.514	1.101.015	-0,32
• oneri sociali	-120.511.203	-122.280.683	-1.769.480	1,47
• trattamento di fine rapporto	-2.236.048	-2.406.621	-170.573	7,63
• trattamento di quiescenza e simili	-7.275.516	-6.879.348	396.168	-5,45
• altri personali	-18.715.948	-17.749.116	966.832	-5,17
b) Altre spese amministrative	-323.113.730	-283.273.097	39.840.633	-12,33
140. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-63.772.382	-48.212.426	15.559.956	-24,40
150. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	-24.215.771	-19.984.344	4.231.427	-17,47
160. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	78.449.210	92.072.554	13.623.344	17,37
170. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-31.202.261	-37.013.643	-5.811.382	18,62
180. COSTI OPERATIVI	-854.429.178	-786.371.238	68.057.940	-7,97
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	-10.074.927	-10.074.927	
220. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	10.956.799	11.718.536	761.737	6,95
230. PROVENTI STRAORDINARI	1.119.823	265.473	-854.350	-76,29
240. ONERI STRAORDINARI	-232.137	-225.884	6.253	-2,69
250. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	887.686	39.589	-848.097	-95,54
270. VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	10.000.000	10.000.000	
280. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-10.908.003	-21.680.017	-10.772.014	98,75
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	936.482	78.018	-858.464	-91,67

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 20 - Conto economico consolidato riclassificato
(dati in migliaia)

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione% (2016-2015)
• Commissioni attive	923.569	915.939	-7.630	-0,83
• Contributo art. 9 D.Lgs.159/15	0	24.353	24.353	
• Rilevazione allineamento archivio contabile/gestionale post rottamazione	38.518	0	-38.518	-100,00
• Altri proventi di gestione	78.449	67.719	-10.730	-13,68
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.040.536	1.008.011	-32.525	-3,13
• Commissioni passive	-17.100	-16.570	530	-3,10
• Costi per servizi amministrativi	-300.303	-283.273	17.030	-5,67
• Oneri contenimento spesa pubblica	-22.811	0	22.811	-100,00
• Altri oneri di gestione	-31.202	-37.014	-5.812	18,63
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	-371.416	-336.857	34.559	-9,30
C. VALORE AGGIUNTO	669.120	671.154	2.034	0,30
• Costo del lavoro	-490.574	-489.960	614	-0,13
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	178.546	181.194	2.648	1,48
• Ammortam. immobilizz. immat. e materiali	-24.216	-19.984	4.232	-17,48
• Accant./utilizzi fondi rischi e oneri	-63.772	-48.212	15.560	-24,40
E. RISULTATO OPERATIVO	90.558	112.998	22.440	24,78
• Proventi finanziari	1.594	2.396	802	50,31
• Oneri finanziari	-11.791	-9.560	2.231	-18,92
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-10.197	-7.164	3.033	-29,74
• Rettifiche/riprese di valore di attività finanziaria	0	-10.075	-10.075	
• Rettifiche/riprese di valore su crediti e accant. per garanzie e impegni	-69.404	-84.040	-14.636	21,09
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	10.957	11.719	762	6,95
• Proventi e oneri straordinari	887	39	-848	-95,60
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.844	11.758	-86	-0,73
• Imposte dell'esercizio	-10.908	-21.680	-10.772	98,75
• Accant./utilizzi fondi rischi finanz. generali	0	10.000	10.000	
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	936	78	-858	-91,67

Fonte: Equitalia S.p.A.

Tabella 21 - Risultati di esercizio delle imprese del gruppo

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 31/12/2016
Equitalia Nord	(1° gennaio al 30 giugno 2016) 30.983.210
Equitalia Centro	(1° gennaio al 30 giugno 2016) 13.711.506
Equitalia Sud	(1° gennaio al 30 giugno 2016) (37.826.958)
Equitalia Servizi di Riscossione SpA	(17 febbraio 2016 al 31 dicembre 2016) (199.301) *
Equitalia Giustizia	(1° gennaio al 31 dicembre 2016) 393.948

Fonte: Equitalia S.p.A. -*La Società riferisce che tale importo ricomprende anche le spese sostenute per la costituzione di Riscossione S.p.A., avvenuta il 17 febbraio 2016.

Analizzando il risultato del conto economico consolidato riclassificato, si registra quindi una flessione del 91,67 per cento, rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato negativo è connesso principalmente ad una riduzione degli "altri proventi di gestione" (- 13,68 per cento) e dei "ricavi dell'attività caratteristica" per il mancato recepimento dei maggiori proventi (pari nel 2015 a 38,518 milioni di euro e inerenti all'allineamento del saldo contabile dei ricavi rispetto alle risultanze gestionali). A quest'ultimo proposito, l'Ente precisa che il suddetto allineamento rappresenta un intervento straordinario, rilevato nel bilancio 2015, al fine di fornire una rappresentazione contabile conforme alle risultanze di archivio (ruoli esattoriali) ed è stato eseguito ricorrendo ad appositi estrattori realizzati in occasione della "rottamazione ruoli" ex l. n. 228 del 24 dicembre 2012.

Si rileva, altresì, come l'effetto della contrazione degli aggi che, rispetto al 2015, sono passati dall'8 al 6 per cento, sia stata neutralizzata, oltre che dall'aumento dell'attività di riscossione a livello nazionale (+6,2 per cento rispetto al 2015), anche dalla rilevazione del contributo in conto di esercizio ex art. 9 comma 5 del d.lgs. n. 159 del 2015 a carico dell'Agenzia dell'Entrate, rilevato per competenza nel 2016, proprio al fine di garantire l'equilibrio economico del servizio nazionale di riscossione. Altri fattori determinanti sono stati "l'accantonamento fondo rischi e oneri" per un totale di circa 48,2 milioni di euro e le "rettifiche e riprese di valore" per circa 94 milioni di euro (circa 69 milioni di euro nel 2015), oltre all'utilizzo del "fondo rischi finanziari generali" per 10 milioni di euro.

Le suddette misure sono state adottate per fronteggiare le svalutazioni conseguenti ad eventuali rischi su crediti nell'ambito dell'attività di riscossione e del contenzioso, alla cessione a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze, delle azioni di Equitalia Giustizia, oltre naturalmente al rischio generale di impresa, tenuto conto anche degli effetti derivanti dall'applicazione del d.l. n. 193 del 2016.

Per quanto concerne i "costi dell'attività caratteristica" si osserva un decremento della voce relativa ai "costi per servizi amministrativi" (-5,67 per cento rispetto al 2015) oltre alla mancata rilevazione degli oneri di contenimento della spesa pubblica per effetto dell'art. 1, comma, 506 della l. n. 208 del 2015 (Legge di Stabilità 2016).

Si evidenzia, infine, come il conto economico consolidato riclassificato esponga un margine operativo lordo pari a circa 181,2 milioni di euro e quindi sostanzialmente in linea ed in leggero

aumento, (+ 1,48 per cento) rispetto a quello rilevato nell'esercizio precedente pari a circa 178,5 milioni di euro.

6.2 Lo stato patrimoniale consolidato

Il patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2016 è pari a 568.045 migliaia di euro; la sua composizione è specificata, in raffronto al 2015, nella tabella che segue.

Tabella 22 - Patrimonio netto consolidato

(dati in migliaia)

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	2015	2016
Capitale proprio	150.000	150.000
Riserve e sovrapprezzi	206.774	217.710
Differenze negative di consolidamento (*)	257	257
Fondo rischi finanziari	210.000	200.000
Utili/Perdite portati a nuovo	0	0
Utili/Perdite dell'esercizio	936	78
TOTALE	567.967	568.045

Fonte: Equitalia SpA - (*) Differenze derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione.

Di seguito si espongono i dati dello stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato - attivo

VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	106.449.795	126.735.851	20.286.056	19,06
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI ED ENTI FIANZIARI	17.280.844	22.538.463	5.257.619	30,42
a) a vista	16.699.843	21.957.462	5.257.619	31,48
b) altri crediti	581.001	581.001	0	0,00
30. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.722.414.074	2.530.545.803	-191.868.271	-7,05
40. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	7.013.583	6.178.617	-834.966	-11,90
50. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	0	0	0	
60. PARTECIPAZIONI	697.617	350.862	-346.755	-49,71
70. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO	1	1	0	0,00
100. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.773.560	15.601.492	-4.172.068	-21,10
110. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	60.688.207	57.635.407	-3.052.800	-5,03
140. ATTIVITA' FISCALI	187.134.495	146.528.321	-40.606.174	-21,70
a) Correnti	88.225.380	49.603.701	-38.621.679	-43,78
b) Differite	98.909.115	96.924.620	-1.984.495	-2,01
150. ALTRE ATTIVITA'	268.342.956	312.247.506	43.904.550	16,36
160. RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.682.351	8.536.508	-2.145.843	-20,09
a) ratei attivi	113.948	54.445	-59.503	-52,22
b) risconti attivi	10.568.403	8.482.063	-2.086.340	-19,74
TOTALE DELL' ATTIVO	3.400.477.484	3.226.898.831	-173.578.653	-5,10

Fonte: Equitalia SpA

Tra le voci attive dello stato patrimoniale consolidato risultano in aumento, rispetto al 2015, la voce "cassa e disponibilità liquide" (+19,6%), relativa ai valori giacenti in cassa e sui conti correnti postali e la voce "crediti verso enti creditizi ed enti finanziari" (+30,42%), che accoglie i rapporti di conto corrente e i libretti postali liberi. Il suddetto incremento è riconducibile alle diverse disponibilità sui conti correnti di fine periodo, rispetto al 2015. Si registra invece una flessione nella voce "crediti verso la clientela" (-7,05% rispetto al 2015) che attiene a tutti i crediti verso gli enti impositori e, in via residuale, verso i contribuenti, derivanti dall'attività

di riscossione al netto delle rettifiche di valore apportate. La suddetta voce risulta così dettagliata: crediti per ruoli anteriforma, crediti per sgravi per indebitato, crediti per anticipazioni ad enti impositori, crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive *ante* e *post*-riforma, crediti per recupero spese di notifica, altri crediti e fondo valutazione crediti verso la clientela. Un leggero decremento si osserva anche nelle “obbligazioni ed altri titoli di debito” (-11,90% rispetto al 2015) riferite in particolare ai rimborsi su obbligazioni effettuati dall'emittente nel periodo considerato.

Anche la voce “partecipazioni” che riguarda le quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo Equitalia attraverso la Holding ed Equitalia Servizi di Riscossione, registra un calo rispetto al 2015 (-49,71 %).

Una diminuzione (rispettivamente del -21,10 e del -5,03 per cento rispetto al 2015) si evidenzia infine nelle “immobilizzazioni”, immateriali (concessioni, licenze, marchi, migliorie su beni terzi...) e materiali (immobili strumentali di proprietà delle Società del gruppo e dotazioni di mobili arredi, attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici).

La tabella che segue, espone nel dettaglio le voci del passivo dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato - passivo

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % (2016-2015)
10. DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI	1.468.421.904	1.222.359.076	-246.062.828	-16,76
20. DEBITI VERSO LA CLIENTELA	611.429.361	626.581.747	15.152.386	2,48
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	0	0,00
a) obbligazioni	0	0	0	
b) altri titoli	144.250.000	144.250.000	0	0,00
40. PASSIVITA' FISCALI	41.024.689	21.493.834	-19.530.855	-47,61
a) Correnti	38.071.996	20.351.585	-17.720.411	-46,54
b) Differite	2.952.693	1.142.249	-1.810.444	-61,32
50. ALTRE PASSIVITA'	328.810.161	377.983.074	49.172.913	14,95
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	481.912	1.515.351	1.033.439	214,45
a) ratei passivi	481.912	1.515.272	1.033.360	214,43
b) risconti passivi	0	79	79	
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	15.576.725	15.834.491	257.766	1,65
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	222.514.861	248.835.369	26.320.508	11,83
90. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	210.000.000	200.000.000	-10.000.000	-4,76
100. DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257.277	257.277	0	0,00
110. DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	0	0	0	
120. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	0	0	0	
130. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	0	0,00
140. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0	0	
150. RISERVE	206.774.111	217.710.594	10.936.483	5,29
a) riserva legale	1.221.379	1.391.313	169.934	13,91
b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
c) riserve statutarie	0		0	
d) altre riserve	205.552.732	216.319.281	10.766.549	5,24
160. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0	
170. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	
180. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	936.482	78.018	-858.464	-91,67
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.400.477.483	3.226.898.831	-173.578.652	-5,10

Fonte: Equitalia S.p.A.

Nello stato patrimoniale consolidato passivo, si registra un decremento della voce “debiti verso enti creditizi” (-16,76% rispetto al 2015), dovuto principalmente alla diminuzione dell’esposizione finanziaria a vista sui rapporti di conto corrente, riferibile al sistema della tesoreria accentrata che ha ottimizzato l’utilizzo delle risorse finanziarie del Gruppo Equitalia nel suo complesso. In diminuzione anche la voce relativa alle “passività fiscali” (- 47,61%

rispetto al 2015), che accoglie i debiti verso l'Erario per l'Irap e le imposte differite, rilevate alla data del 31 dicembre 2016 e il "fondo per rischi finanziari generali", per effetto dell'utilizzo di 10 milioni di euro per fronteggiare, come precedentemente precisato, il rischio generale di impresa riferibile alla funzione di riscossione assegnata dal d.l. n. 203/2005, convertito dalla legge n. 248/2005, alla Società *holding*, anche alla luce delle novità normative introdotte dal citato d.l. n.193/2016.

In aumento (+ 2,48 %rispetto al 2015) è la voce "debiti verso la clientela" (in particolar modo i debiti a termine o con preavviso, che si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori) e la voce "altre passività" (+14,95% rispetto al 2015) che comprende principalmente debiti tributari, contributivi, verso fornitori, fatture da ricevere, e partite debitorie diverse, riferibili principalmente, a incassi ricevuti a fine esercizio ancora da riconciliare. Un forte aumento si registra riguardo la voce "ratei e risconti passivi" pari a 1.515.351 euro, mentre nell'esercizio precedente era pari a 481.912 euro. La voce si riferisce a ratei passivi relativi, principalmente a quote di costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

Si evidenzia, infine come, la voce "fondi per rischi ed oneri", incrementata di 26.320.508 euro rispetto al 2015, comprenda le somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per le quali, a fine esercizio, non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, risultano incrementati i fondi per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi ed altri fondi (rilevati per fronteggiare altri rischi non direttamente correlati all'attività caratteristica).

7. CONCLUSIONI

Come già precisato nel precedente referto, in data 17 febbraio 2016 è stata costituita la società Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A. che, nell'ambito dell'approvato piano di riassetto societario, ha operato dal 1° luglio 2016 al 1° luglio 2017 in luogo delle tre Società agenti della riscossione (Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A., Equitalia Sud S.p.A.).

Il d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, conv. in l. 1° dicembre 2016, n. 225 ha previsto, a decorrere dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle Società del gruppo Equitalia (ad esclusione di Equitalia Giustizia S.p.A. le cui azioni sono state cedute a titolo gratuito al Mef), l'attribuzione delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle entrate e il loro svolgimento da parte di "Agenzia delle entrate-Riscossione", nuovo ente strumentale istituito e sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Mef. Dalla medesima data, al fine di garantire la continuità e la funzionalità della riscossione, l'esercizio delle relative funzioni, attribuito all'Agenzia delle entrate ex art. 3 comma 1 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla l. 2 dicembre 2005, n. 248, è svolto da un nuovo ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione", strumentale dell'Agenzia delle entrate.

La Società Equitalia Servizi di Riscossione S.p.a. ha chiuso l'esercizio finanziario 2016 con un disavanzo economico pari a 6,946 milioni di euro (nel 2015 un avanzo economico pari a 3,398 milioni di euro) coperto attraverso l'utilizzo delle "altre riserve" rilevate nel patrimonio netto (Assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016).

La diminuzione del margine operativo lordo (-3,926 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), è da attribuire, principalmente, alla mancata distribuzione dei dividendi dalle società partecipate, pari a circa 38 milioni di euro nel 2015.

Il patrimonio netto passa da circa 188,838 milioni di euro nel 2015 a circa 181,892 milioni di euro nel 2016, e quindi registra un decremento del 3,68 per cento.

Il conto economico consolidato chiude con un utile d'esercizio di 78.000 euro e si riduce di 858.000 euro, rispetto ai 936.000 euro del 2015. Tale peggioramento trova la principale ragione nella diminuzione dei "ricavi dell'attività caratteristica" per il mancato recepimento dei maggiori proventi (pari nel 2015 a 38,518 milioni di euro, inerenti all'allineamento del saldo contabile rispetto alle risultanze degli archivi gestionali, in relazione alla depurazione dei carichi affidati in occasione della c.d. "rottamazione ruoli" ex l. n. 228 del 24 dicembre 2012),

oltre all'aumento delle rettifiche e riprese di valore pari complessivamente a circa 94 milioni e all'utilizzo di 10 milioni di euro dal fondo rischi finanziari generali.

Il patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2016 è pari a 568,045 milioni di euro, ponendosi sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente (pari a 567,967 milioni di euro).

Si evidenzia, infine, come il conto economico consolidato riclassificato relativo al 2016, esponga un margine operativo lordo pari a circa 181,2 milioni di euro registrando un leggero aumento (+1,48 %) rispetto a quello rilevato nell'esercizio precedente pari a circa 178,5 milioni di euro.

I suesposti dati di bilancio forniranno la base per la verifica del bilancio iniziale relativo all'esercizio 2017 del disciolto Gruppo Equitalia, confluito, ad eccezione di Equitalia Giustizia S.p.a., nel nuovo ente strumentale, dato che la legge che ne ha disposto lo scioglimento a partire dal 1° luglio 2017, ha prescritto la cancellazione d'ufficio dal registro delle imprese e lo ha estinto senza esperimento di procedura liquidatoria.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

